

*Al Capitolo III. dei MITRATI.*

Al N. 154 pag. 467. BRATTULICH vescovo. In detto numero io aveva dimostrato, contro l'opinione di *Paolo Ritter*, che il vescovo di Zagabria *Simone Brattulich* era istriano, e non *Montis Græcensis*, come voleva detto autore. Ignorandosi il luogo preciso di sua nascita, congetturando, lo aveva indicato di *Barbana*. Dopo la stampa del Tomo I, mi pervenne notizia precisa della di lui patria, e storico fedele non ometto di significarla.

Nella villa *Brattulich di S. Pietro in Selve* ebbe i natali *Simone*, e porta la tradizione costante nelle due superstiti agricole famiglie di quel villaggio *Giuseppe*, e *Stefano Brattulich*, che il vescovo *Simone* fu il frutto degli amori clandestini di un figlio di quella famiglia con una domestica serva, la quale scacciata da casa, in istato di gravidanza, fu dall'amante ricoverata in un prossimo tugurio, che tutt'ora sussiste; ed essendo valentissimo caeciatore, col prodotto